

A tu per tu  
con la "lena"

# Andrea Agresti

intervista a:

■ **Marco Maiani**

*(campione italiano di Judo)*

■ **Marco e Lidia**

*(della Comunità di Emmaus)*

■ **L'Artista Alfredo Fabbri**

■ **Luciano Michelozzi e TVQ**



VIAGGI DI GRUPPO 😊 VIAGGI PERSONALIZZATI 😊 VACANZE STUDIO 😊

# Smile & go

AGENZIA VIAGGI



6mifoto ICOMAstudio

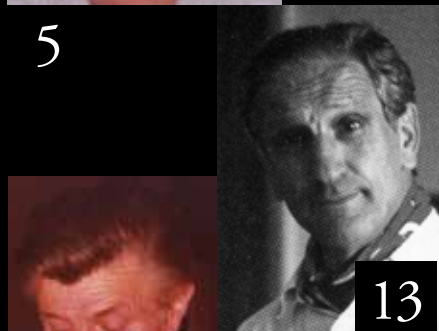
Foto Vito Melani

... e in vacanza tutto quadra!

Via Cimabue, 7 - Piazza delle Poste - 51039 Quarrata (PT) - Tel. 0573 778511  
smileandgo@travelstores.it

BIGLIETTERIA AEREA 😊 PRENOTAZIONI HOTELS 😊 TRASFERIMENTI PRIVATI 😊 CROCIERE E TOUR IN PULLMAN 😊

TERME E BENESSERE 😊 LISTE DI NOZZE E ANNIVERSARI 😊 LAST MINUTE 😊 GITE SCOLASTICHE 😊 VOLI LOW COST 😊



Prefazione. pag. 4

**Sport e Spettacolo:**  
intervista a Marco Maiani. pag. 5  
intervista ad Andrea Agresti. pag. 9

**Luoghi:**  
territorio -Buriano. pag. 12

**Artisti di Qua:**  
Alfredo Fabbri. pag. 13

**Gente di Qua:**  
intervista a Marco e Lidia  
della Comunità di Emmaus. pag. 18

**Figure Storiche:**  
don Orazio Ceccarelli. pag. 21

**Mestieri:**  
Luciano Michelozzi e TVQ. pag. 22

**Personaggi:**  
Don Dario Flori (seconda parte). pag. 26  
Fotonotizia del mese. pag. 29

---

Hanno scritto su questo numero:

Giancarlo Zampini, David Colzi, Marco Bagnoli.

Si ringrazia per la spontanea e preziosa collaborazione:

Carlo Rossetti, Fabrizio Scatizzi.

Direttore alla produzione: David Colzi.

Direttore creativo: Massimo Cappelli.

Grafica: Oana Micu, Marika Morosi.

Realizzazione ed inserzioni pubblicitarie: Icona Studio

via Montalbano, 489 - Olmi - Pistoia

tel. 0573 717576 - fax 0573 700063

www.iconastudio.it - info@iconastudio.it

Finito di stampare nel mese di Giugno 2008

presso Nova Arti Grafiche

Via Cavalcanti,9/D Signa Firenze 10.000 copie.

**SQUISIO BAR**

rompi con i soliti sapori

via Montalbano 390/c • tel. 0573 738515

- colazioni
- pranzi veloci di qualità
- aperitivo a buffet
- cene su prenotazione
- pizzeria
- internet gratuito (WI FI)

aperto dalle 7:00 alle 22:00  
chiuso la domenica

## Prefazione

di Giancarlo Zampini

Ci risiamo, sempre in forma sperimentale - ancora non siamo diventati grandi! Diciamo subito che con la prima uscita abbiamo ottenuto così tanti consensi che sinceramente non ci aspettavamo: la gente di Quarrata ha dimostrato di avere voglia di sapere della sua città, dei suoi cittadini più illustri, del modo di vivere di questa collaudata comunità.

Insomma, tante sono state le testimonianze di stima ed affetto, raccolte anche da Massimo Cappelli - ideatore dell'iniziativa - la persona che ci ha messo la faccia e ...qualcos'altro!

E' certo che il successo della prima uscita lo si deve ai personaggi che hanno dato vita e anima alle pagine: ricordiamo la tennista, Astrid Besser; il pittore e scultore, Salvatore Magazzini; il Dott. Luigi Vangucci; Ernesto Franchi, l'uomo che raccoglie da anni gli antichi attrezzi dei mestieri.

Conosciamo bene la città che raccontiamo, siamo certi - diventati grandi - che ogni volta saremo in grado di proporre le eccellenze del territorio. Questa seconda uscita vede in vetrina il "nostro" esilarante attore comico, Andrea Agresti; il campione di judo, Marco Maiani; il "genio" della televisione, Luciano Michelozzi; personaggi come don Flori e Don Orazio Ceccarelli; per la pagina dedicata all'arte Alfredo Fabbri, il pittore che fa parlare i fiori, un grande amico della natura.

Non posso fare a meno di ricordare anche gli eventi che hanno interessato alla fine di maggio la nostra città, tutti di livello altissimo, due dei quali - senza fare torto a nessuno - da sottolineare. Mi riferisco all'intitolazione della strada - che dalla rotonda dei Martiri si congiungerà a via Montalbano - all'indimenticabile sindaco Vittorio Amadori: amministratore e educatore, amato da tutti, rimasto nel cuore della gente.

Per l'occasione è stato riproposto, con una significativa cerimonia a villa "La Mágina", anche il libro: Vittorio Amadori "Resistenza non armata".

L'altro evento ha riguardato il Concorso fotografico organizzato dall'Associazione "Orizzonte Cultura", degli amici Andrea Bonfiglio e Maurizio Martini, intitolato: "Immagini e Parole di un Viaggiatore", omaggio a Tiziano Terzani come uomo di pace.

Hanno presenziato alla cerimonia di premiazione



- avvenuta presso il Polo tecnologico - autorità locali e provinciali; il fotografo Vincenzo Cottinelli ed il curatore del sito di Terzani, Alen Loreti; Daniele Boccardi, che ha presentato la mostra fotografica "L'albero che veglia su Orsigna"; ma su tutti ha troneggiato Angela Staude Terzani, vedova del grande giornalista-scrittore: una grande donna, che ha fatto il pieno di applausi ricordando il percorso professionale ed umano vissuto accanto ad un uomo eccezionale come Tiziano Terzani.

G. Z.

# IL PAESE DEI BALOCCHI

Via Montalbano, 18/A - Tel. 0573 774305 - QUARRATA



# Marco Maiani

*Introduzione: Giancarlo Zampini. Intervista: David Colzi*

Ha ragione il sindaco Sabrina Sergio Gori quando afferma - in occasione di eventi, fatti e persone - che a Quarrata non ci si fa mancare nulla.

E' vero, tanto che lanciamo una provocazione: <<Chi di voi quarratini sapeva che nella città del mobile, del ricamo, dell'olio ... "bono", risiede un ragazzo che per sport si diverte a buttare per terra gli avversari, che se tutto va bene parteciperà alle prossime olimpiadi di Pechino?>>

Siate sinceri, lo sapevate in pochi! Ebbene, il caso in questione è risolto da quanto riportato nell'intervista che segue, fatta da David Colzi al campione italiano di judo, il quarratino Marco Maiani.

**M**arco Maiani - campione di Judo, cosa ci puoi dire di questo sport che in pochi conoscono fino in fondo?

*Il Judo è uno sport poco conosciuto in Italia, ma è una disciplina bellissima e completa che insieme al nuoto viene consigliata anche per i bambini. A me personalmente aiuta a scaricare tutto lo stress accumulato durante la settimana, quindi non riuscirei a farne a meno.*

*Ho iniziato a frequentare questo sport all'età di cinque anni quasi per gioco e poi con il tempo sono arrivate le prime vittorie, le prime soddisfazioni.*

*Così a differenza dei miei amici che andavano a giocare a calcio, ho deciso di continuare.*

**Quando ti sei reso conto che potevi diventare un campione?**

*Verso i 13/14 anni ho iniziato a gareggiare non più come bambino: da quel periodo in avanti sono arrivate le vittorie più significative. Avevo 17 anni e sono arrivato settimo alle "Giornate Olimpiche della Gioventù Europea" in Spagna, poi ho vinto cinque medaglie ai campionati italiani, due d'oro e tre bronzi, infine ho disputato un'altra gara molto bella nel 2007 a Marsiglia, dove sono arrivato*



*quarto confrontandomi con atleti fortissimi che si preparavano alle Olimpiadi. Poi ci sono stati vari tornei internazionali sia in Italia che all'estero.*

#### **Pensavi di raggiungere questi risultati?**

*Beh, all'inizio era un gioco, ma con le prime vittorie ho capito che impegnandomi potevo andare lontano! Sai, la difficoltà maggiore consiste nel fatto che con questo sport non si può vivere, perché i rimborsi sono minimi, perciò devo anche lavorare per mantenermi. La cosa migliore sarebbe entrare in un gruppo sportivo, magari uno delle Forze Armate, ma per ora non mi è riuscito... solo così il Judo diventerebbe un lavoro. Comunque ho 22 anni e c'è ancora tempo.*

#### **Raccontaci come è divisa la tua giornata tra lavoro e sport...**

*La mattina lavoro nella tappezzeria di mio padre; nel pomeriggio lavoro ancora un paio di ore e poi vado in palestra. Mi alleno due ore tutti i giorni, mentre il fine settimana sono in giro a disputare gare, e lo faccio sia per rimanere in allenamento sia per aumentare il mio curriculum sportivo.*

#### **Quando ti alleni con la tua squadra ti senti in competizione con i tuoi compagni, oppure vi considerate una "grande famiglia"?**

*Un po' di rivalità c'è sempre, però ci ricordiamo anche di essere compagni, amici. Quando siamo in palestra cerchiamo di essere un gruppo unito, anche perché ognuno di noi si confronta con la sua categoria, con le persone del suo peso, quindi è difficile che ci si trovi l'uno contro l'altro.*

*Io cerco sempre di riservare lo spirito agonistico con gli atleti che vengono dalle altre palestre. Questo è il mio punto di vista, magari qualcun altro sentirà più competizione all'interno del gruppo. (sorride)*

#### **Tra gli appassionati di questo sport sei già una celebrità, giusto?**

*In effetti sì, anche quando sono qua a casa, in molti mi vengono a cercare per propormi di allenarmi nelle loro palestre: alcuni vogliono che mi alleni con i bambini per fargli conoscere meglio questo sport, oppure mi chiedono di andarli a trovare tanto per farmi vedere. Cerco di fare il possibile, soprattutto se a chiedermi questi favori sono gli amici. La cosa ovviamente mi fa piacere, anche perché mi fa sentire ap-*

prezzato. Nel resto d'Italia mi conoscono abbastanza, ma in Toscana sono un po' "il Vip del Judo".(sorride)

**Per te invece, qual è un atleta di riferimento?**

*Il mio allenatore nonché amico Girolamo Giovinnazzo, che fino all'anno scorso mi ha seguito in palestra: pensa che alla mia età si era già qualificato secondo alle olimpiadi. Poi nella sua carriera ha nuovamente partecipato alle olimpiadi vincendo due medaglie d'oro. Lui è il massimo, è il "Maradona del Judo"!*

**Dimmi la verità, cosa ne pensano la tua famiglia e la tua ragazza, di questo campione, di questa celebrità sempre in giro per il mondo, che non si ferma neanche un attimo?**

*Intanto la mia ragazza pratica il mio stesso sport, quindi mi capisce...*

**...Spero che voi due non litigate mai, altrimenti "volano le sedie"?! (ride)...**

*No no, tranquillo non litighiamo mai: lei studia a Pisa e a differenza di me si divide tra lo sport e i libri. I miei genitori sono contentissimi di questa mia passione e mio padre mi segue in tutte le gare,*

*tanto che le persone credono che sia il mio allenatore! Lui è il mio primo tifoso e se non ci fosse stato lui avrei smesso tanti anni fa di praticare questo sport.*

**Cosa sogni per il tuo futuro?**

*Mi piacerebbe collezionare altri successi a livello agonistico ancora più prestigiosi di quelli che ho ottenuto fino ad ora: in più sto seguendo un corso per istruttore perché in futuro vorrei aprire una palestra tutta mia, visto che a Quarrata non c'è più una palestra di Judo ... tutto questo ovviamente quando finirò di fare le gare.*

**Questa pubblicazione si occupa di Quarrata, quindi vorrei sapere cosa rappresenta questa città per te?**

*Io quando sono a Quarrata, sono a casa! Io qua ci sto poco perché lo sport mi porta sempre in giro per il mondo, ma quando ritorno dai miei amici, dai miei cari, mi sembra sempre di essere tra quattro mura domestiche, anche se sono in piazza Risorgimento perché è il posto che è ospitale, intimo, familiare.*

*Questa sensazione la sento fortissima quando mi trovo in altre città e ripenso a "Voi di Qua"!*

D. C.

*Ridiamoci sopra*





### Buriano Storica

*Ricordo quando ero un giovanottino  
avevo qualche amico su a Buriano  
Uno si chiamava Manfredi e l'altro Severino  
D'accordo s'andava prendendosi per mano  
Ho saputo da poco che c'era un castello  
ma non credevo che fosse così bello.*

*Ricordo che disse il sor priore  
che nel 1252 era bruciato  
Don Innocenti l' ha saputo rifare  
il monumento lo ha migliorato  
Si può dire un colosso monumentale  
davanti alla chiesa l'ha saputo rifare*

*Ho saputo che c'era il comune a Tacinaia  
che l'avevan fatto tra Quarrata e Buriano  
ma i cittadini eran poche migliaia  
ma c'è una sorgente poco lontano  
che tutta la pianura ha dissetato  
da Pistoia, Quarrata, fino a Prato.*



*Romero Bellini "Il Nebbia"  
(1908-1988) Poeta contadino di Quarrata.*

**Autocarrozzeria**  
**NewCar**

**AUTO SOSTITUTIVE**

**ASSISTENZA AUTO ARVAL**

**SOCCORSO STRADALE GRATUITO  
24H CELL. 338 1672881**

**FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI**

Via delle Corbellicce, 5 - 51039 Valenzatico - Quarrata - Tel. 0573 735208  
[carrozzerianewcar@virgilio.it](mailto:carrozzerianewcar@virgilio.it)

 **Diffusione  
OzOnO**

per disinfettare e deodorare l'abitacolo e  
il circuito d'aria dell'impianto clima  
di autovetture

chiedi il  
trattamento DO3

**LA CARROZZERIA CHE AGGIUSTA LA PASSIONE DI VIAGGIARE**



# A tu per tu con la "Iena" Andrea Agresti

*Introduzione: Giancarlo Zampini. Intervista: David Colzi*

Un grande mattacchione - si usa dire così in Toscana quando si parla di una persona simpatica, allegra, scherzosa - che gli piace stare fra la gente. E' il caso di Andrea Agresti, un ragazzo che per vocazione fa l'attore: si può dire che è un insegnante di ginnastica, o comunque un preparatore atletico sportivo mancato. Ad essere sinceri poteva essere anche un grande campione di atletica: correva come fondista e nelle campestri, andava come una "schioppettata". Ricordo il suo debutto televisivo, guarda caso a TVQuarrata, non in veste di attore, ma ospite in una trasmissione condotta dal Dott. Luigi Vangucci: in quel periodo Andrea frequentava la scuola e come passatempo si dilettava a fare il conduttore radiofonico a Radio Sorriso, dell'amico marmista Scartabelli.



**A**ndrea Agresti, il tuo curriculum artistico comprende esperienze come Spiker radiofonico, musicista, cantante, cabarettista, attore, inviato, showman... dimentico qualcosa?

*In effetti sì, suono anche in un gruppo Metal, visto che ho così tanto tempo a disposizione tento di fare il chitarrista e il cantante metallaro. Rock'n Roll!*

**Tra tutte queste cose, qual'è quella che oggi ti rispecchia di più?**

*Indubbiamente l'inviato esterno, che ho fatto sia con "I Raccomandati" sulla Rai, sia con "Striscia la Notizia".*

*Oggi sono inviato per "Le Iene" di Italia uno. Oltre a questo mi piace fare cabaret, sia in piazza che in teatro.*

**Quando per lavoro sei in viaggio, cosa ti manca di più di Qua?**

*Pascarella e Buscaglione i miei due cani, ma non farlo sapere ai miei genitori altrimenti si offendono. (ride)*

## Sport e Spettacolo

**Ho letto nel tuo sito che nel '93 lavoravi in una radio locale che stava a due passi dal cimitero, ce ne vuoi parlare?**

*Radio Sorriso, sorta davanti al cimitero comunale di Pistoia in via Bastione Mediceo 43. Un nome blasfemo per l'ubicazione, perché quando ti affacciavi alla finestra vedevi le tombe. Nel piazzale esterno della radio si parcheggiava le nostre macchine tra lapidi e marmi di vario tipo: la sera tutto era illuminato dai lumicini tombali.*

**A proposito di musica, nel numero zero della nostra pubblicazione abbiamo intervistato il musicista Gabriele Bellini e lui ci ha suggerito di farti una domanda alla Marzullo...**

*(ride)... Quindi mi faccio una domanda e mi dà una risposta, come Marzullo?*

**Vai!**

*Agresti, ma che davvero volevi "campare" facendo il "grullo" in televisione? Risposta: NO, perché il mio sogno era quello di fare la guardia forestale, e di tagliarmi i capelli qualora mi avessero preso a fare il servizio militare... Sono andato bene?*

**Benissimo! Passiamo ad altro: cosa ti piacerebbe fare che non hai ancora fatto?**

*Mi piacerebbe fare trasmissioni in studio oltre a fare l'inviato esterno, però con una certa agilità di movimento perché non è nella mia natura stare attento alle inquadrature oppure alla luce che meglio mi illumina il viso; a me piace essere me stesso in ogni situazione! Poi vorrei fare cinema o fiction, come ho già fatto in "Carabinieri". Chissà, potrei scoprirmi il nuovo Robert De Niro di Valenzatico! Oppure potrei fare una serie poliziesca, immagina qualcosa del tipo C.S.I. Quarrata ... (ride)*

**A proposito di Quarrata e di tv, cosa ci fatevi 12/13 anni fa a TV Quarrata?**

*Credo che il programma in questione si intitolasse "Rosso di Sera" ed era più o meno il 1997/98.*

*Il presentatore era Luigi Vangucci ed insieme a me c'erano altri ospiti... sinceramente non ricordo molto altro, mi sembra che fosse una specie di Talk Show. Comunque vorrei tornare un attimo sul Bellini, visto che lo hai citato: posso dire una cosa?*

**Certo!**

*Ci tengo a dire che Gabriele Bellini è il più grande chitarrista di tutti gli emisferi! Chitarristi bravi e preparati come lui, non ce ne sono tanti. Lui è "avanti", sia musicalmente che mentalmente.*

**Torniamo alla televisione: che Iena sei?**

*Le Iene devono avere le seguenti doti: faccia tosta, non mollare mai la presa e non avere mai paura di niente. Io come Iena cerco sempre di fare servizi con sfondo ironico, perché mi piace parlare dei problemi ridendoci sopra. Questo ovviamente non vuol dire sottovalutare le cose, magari si cerca di non renderle ancora più gravose.*



**Pita**  
by Gianna 27  
**CALZATURE**  
"da bambino" dal n°16 al n°40  
SIAMO APERTI ANCHE LA PRIMA DOMENICA DEL MESE  
Piazza IV Novembre - Agliana (PT) - tel. 393 8476567/8

byblos



I PINCO PALLINO  
IMBILDE & STEFANO CAVALLERI

LIU-JO  
ITALIA

AGATHA  
RUIZ DE LA PRADA



GUESS

DIESEL  
DIESEL DESIGN GROUP



POLO  
RUBEN SIMON

## Sport e Spettacolo

**Dal punto di vista musicale, cosa bolle in pentola?**

*Io ho fatto "Agresti Domiciliari" nel 2004, il mio primo disco solista. In questi giorni è in uscita la mia ultima fatica discografica dal titolo "Iena Ridens - L'Agresti mai detto?" Comunque non farò concerti da cantante perché non lo sono: mi definisco un cabarettista prestato al canto.*

*Certo, di tanto in tanto vado nei locali a suonare il Metal con Gabriele Bellini o con un altro gruppo, come ti ho detto all'inizio, ma lo faccio solo per divertimento, senza prendermi troppo sul serio.*

**Questa pubblicazione si occupa di Quarrata, quindi vorrei sapere, cosa rappresenta questa città per te?**

*Io a Quarrata gli voglio bene! Comunque ha una frazione ancora più bella, e si chiama Valenzatico dove sono cresciuto. La cosa che più mi piace è la dimensione paesana, oltre al fatto che è amministrata da persone che conoscono il territorio e che lo sanno valorizzare in quanto ci abitano anche loro. Se vai nella piazza centrale, puoi scambiare*



*due parole con il macellaio, piuttosto che l'avvocato, il calzolaio, piuttosto che Massimo Cappelli (sorride) o il sindaco Sabrina Sergio Gori: e con tutti parli allo stesso modo perché tutti ci si conosce. A Milano, dove ho vissuto alcuni mesi, non lo potresti mai fare; pensa che durante il mio soggiorno "lombardo" non ho mai saputo chi fosse la mia vicina di pianerottolo.* D. C.

# TELEFINE SRL



**vodafone**

- Telefonia cellulare
- Impianti elettrici
- Video controllo
- Impianti di allarme
- Audio-Video e Accessori

**QUARRATA (PT)**  
**Via Roma, 29**  
**Tel. 0573 72393**



# Storia di Buriano

di Marco Bagnoli

Le ricerche storiche ci conducono ad una ricca messe di fonti antiche. Poco prima dell'anno mille già se ne ritrova traccia in un documento privato: in una *cartula*\* del Libro Croce del 997 la Contessa dei Cadolingi Gemma da Buriano dona infatti alla cattedrale pistoiese dei San Zeneone una casa situata in un luogo "*qui dicitur Buriano*". Un'altra fonte storica ce ne attesta la presenza: è un diario che tratteggia la visita pastorale del vescovo Donato de' Medici, recatosi presso la chiesa S. Michaelis de Buriano, nel 1447. Francesco Redi, medico naturalista e letterato (Arezzo 1626 - Pisa 1698) ne decanta il vitigno nel suo Bacco in Toscana, del 1685: "*Ma frattanto qui sull'Arno / io di Pescia il Buriano / il Trebbiano, il Colombano / mi tracanno a piena mano.*"

Emanuele Repetti (Firenze 1833 - 1846) lo rammenta nel suo *Dizionario Geografico, Fisico, Storico della Toscana*: "castellare e villaggio spicciolato con parrocchia (S. Michele) nel piviere\* di Quarrata". L'esistenza in zona di un castello è comprovata storicamente: esistono infatti alcuni diplomi imperiali di Arrigo VI e Federico II in favore dei Conti Guidi, grandi possidenti della piana del Pistoiese.

Resta inoltre ben in evidenza una chiara origine latina. Secondo alcuni, il nome di Buriano lo si deve far risalire alla *gens* latina *Burria* o *Aeburia*,

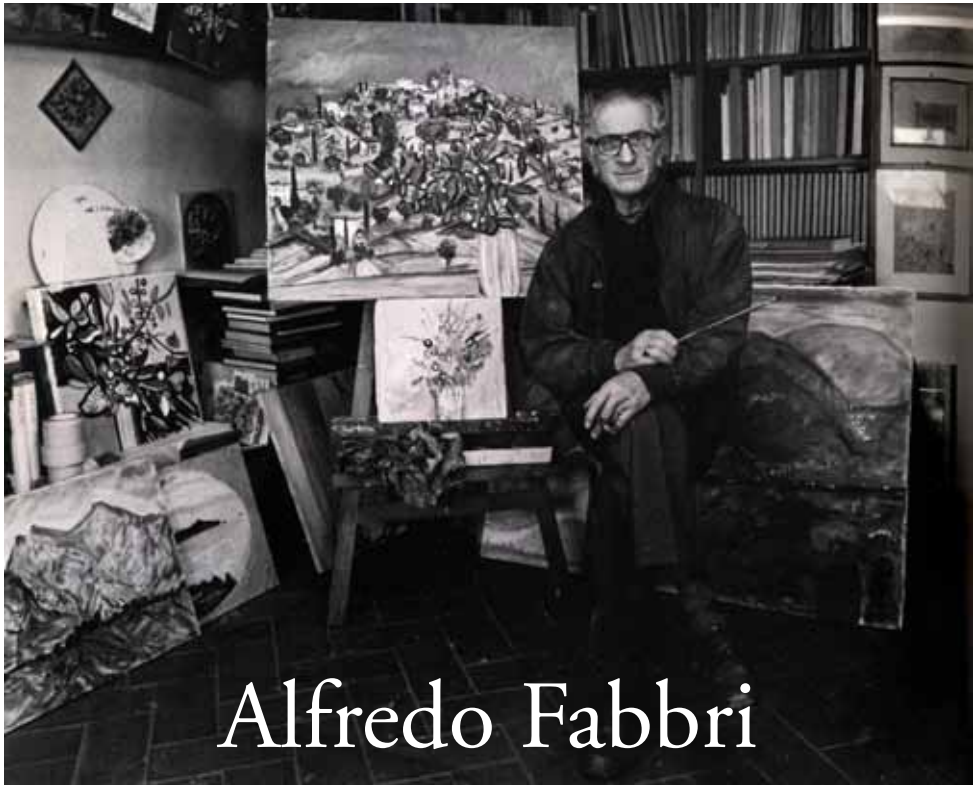
che su queste colline disponeva di alcune terre e di una fattoria. Oppure dal nome, sempre di desinenza romana, *Burianum* o da *Aeburianum*. Un'altra fonte corregge di poco la precedente: il toponimo sarebbe da attribuire al nome del proprietario che, in epoca romana, possedeva un appezzamento in loco, tale *Burius*, appunto. Altri ancora lo fanno risalire ad una parte dell'aratro, detta *burius*, da cui deriverebbe il moderno sostantivo *burino*, con cui venivano spregiativamente indicati i contadini, gli ignoranti.

È lo stesso parroco di Buriano, il novantaseienne Henny Innocenti, a confermarci gli antichi albori delle sue origini: il campanile della frazione pare infatti non sia altro che la trasformazione di una precedente torre longobarda risalente al basso medioevo, detta "*guardingo*". Nel corso degli ultimi lavori di restauro è stata poi rilevata una pietra di origine etrusca, che ci riporta quindi a quella fase del popolamento della penisola precedente addirittura all'avvento dei Romani.

\* *La cartula è l'unità costitutiva del cartulario, il volume manoscritto con cui nel medioevo le signorie e le chiese raccoglievano i loro documenti con finalità storica e giuridica.*

\*\* *Piviere è un termine che designa un'area di competenza ecclesiale; da pieve, edificio di culto cui sottostanno altre chiese.*





# Alfredo Fabbri

*Si legge su "La Nazione" a firma di Giancarlo Zampini: "Storia di Alfredo Fabbri e presentazione della mostra che l'artista ha tenuto presso il Polo Tecnologico di Quarrata" il 10 febbraio del 2007. Ecco alcuni brani dell'Articolo:*

(...) Alfredo Fabbri, nato a Grosseto nel 1926, è una colonna portante della cultura pistoiese, non solo quarratina, in possesso di un DNA dove emergono le sue origini maremmane e toscane. Un poeta del colore, dalla tecnica così pura e pulita dove i soggetti rappresentati non hanno mai avuto la necessità di essere tradotti. Trapiantatosi giovanissimo a Quarrata, Alfredo si è inserito immediatamente nella comunità locale, costruendo una infinità di amicizie che non ha mai abbandonato. In possesso di un carattere ed una solarità tale che poteva benissimo essere stato interprete di un film, "toscanissimo", come "Amici Miei". Un artista che si

è sempre distinto per la sua disponibilità, per la sua ironia, la sua tolleranza, l'amore per la vita. Un pittore senza invidie, insolitamente amato dai colleghi, si chiamassero Bruno Saetti, Carlo Carrà, Renato Guttuso, Frank Rinaldo Burattin, ecc.. (...)

**Uno stile inconfondibile.** Abbiamo già detto che la pittura di Alfredo Fabbri è leggibile, crea emozioni alle persone di tutti i ceti sociali e culturali. (...)

**Da Gino.** Alfredo Fabbri amava frequentare assieme agli amici il ristorante di Gino alla Bussola, oggi condotto magistralmente dal figlio Moreno: delle grandi mangiate, sempre



con un menù tassativamente toscano. Il ritrovo è sempre stato il mercoledì, ognuno degli amici sapeva benissimo che in quel giorno da Gino si sarebbe trovato Alfredo, non c'era bisogno di telefonate preventive. Non a caso il ristorante è un piccolo museo dedicato ad Alfredo, tante sono le testimonianze ed i quadri appesi alle pareti.

**La "Lunetta".** Durante una delle tante cene ad Alfredo venne la geniale idea di istituire un premio, iniziativa subito avallata da Gino. Così andarono i fatti: *"Non si può pensare solo a mangiare, disse Alfredo ai suoi amici, è importante soddisfare il corpo, ma ancora di più lo spirito"*. Nacque così, una trentina di anni fa, il premio "La Lunetta", un ago stilizzato d'argento (nel quotidiano usato dai tappezzeri quadratini) destinato a persone di cultura del panorama internazionale. Un successone visto i destinatari che si sono succeduti, fin dalla prima edizione quando il premio fu consegnato a Riccardo Muti, in seguito a Mario Luzi, Gina Lagorio, Lando Bartolini, Tommaso Paloscia, Pamela Villosi, Alessandro Benvenuti, Vannino Chiti, oggi ministro, ecc. Al riguardo, fece scalpore l'iniziativa di Alfredo che una quindicina di

anni fa destinò una edizione speciale della "Lunetta" ad un cane di Montecatini, che rimasto orfano del proprio padrone non lo abbandonò un solo minuto, seguendo il feretro fino al cimitero. Una decisione quella di Alfredo che poteva stupire solo coloro che non conosceva-





no il suo cane, accudito e curato per oltre venti anni.

**Mari.** Una grande donna, di straordinaria classe ed eleganza, di grande cultura, nel quotidiano insegnante e preside di scuola media, oggi in pensione: questa è Mari, moglie di Alfredo, madre dei suoi tre figli. Una figura importante, che è stata vicina al marito artista per tutta la vita, oggi ancora di più nel momento del bisogno. Mari ha il grande merito di avere ispirato e dato serenità ad Alfredo: una vera complice, che ha favorito e condiviso tutto il percorso artistico.

**Alfredo e i mercanti.** Non c'è mai stato un grande rapporto d'amore fra i mercanti d'arte e Alfredo Fabbri. *"Affidare ad altri la divulgazione del mio lavoro non mi è passato mai per la mente, usava dire Alfredo agli amici. Se uno vuole vedere un mio quadro o acquistarne qualcuno venga a casa mia, sarò felicissimo"*. Ma Alfredo non ha mai avuto bisogno di partner commerciali, i suoi quadri sono esposti in tutto il mondo: Al Museo d'Arte Moderna di Firenze, la Galleria dei Ritratti degli Uffizi, La Galleria Civica di Venezia. Inoltre è presente con una nutrita produzione grafica nel Museo d'Arte Moderna

di Parigi, Stoccolma e New York, nel Museo Spagnolo di Arte contemporanea a Madrid, nel Museo d'Arte Figurativa di Mosca, ecc.

Il mondo conosce bene Alfredo Fabbri. Hanno scritto di Alfredo tanti critici e persone di cultura, quasi tutti diventati nel corso degli anni veri amici. Ne citiamo alcuni: Piero Bigongiarri, Gastone Breddo, Francesco Gurrieri, Mario Luzi, Giovanni Michelucci, Giulio Andreotti, Carlo Cassola, Dino Carlesi, Indro Montanelli, Susanna Agnelli, Enrico Paolucci, Nicola Risaliti, Pierandrea Vanni, Pier Francesco Listri, Geno Pampaloni, Ernesto Treccani, Maria Eletta Martini, Giovanni Bassi, Renato Bion, ecc..(...)

**Concludendo.** Alfredo Fabbri è malato, prossimo agli 81 anni. Nostra intenzione è stata quella di riproporre all'attenzione della gente la figura di un grande personaggio che non può essere più messaggero di se stesso. (...)

G. Z.

*Per le foto di questo articolo si ringrazia  
Marcello Fabbri (figlio dell'Artista).*

# SuperC

AREA COM



# FLORENZIADI

## le olimpiadi del risparmio

1190€

490€

-50%

699€

14,90€

WWW.ICONASTUDIO.IT



QUI SEI A CASA TUA!

- Cucina cm 255 con cappa in acciaio e con piano valvolato **1.190,00 €**
- Cuscini da giardino in vari colori **sconto 50%** alla cassa
- Divano in tessuto 3 posti + Divano in tessuto 2 posti, colori a scelta **490,00 €**
- Servito di piatti 18 pezzi **14,90€**
- Camera completa: armadio 6 ante, letto, comò, 2comodini e specchiera **699,00 €**

PAGAMENTO IN  
10 RATE E MEZZO  
L'ULTIMA TE LA  
RIMBORSIAMO  
**NOI!**

Quarrata (PT) Olmi • S.S. 66 Fiorentina, 168 • Tel. 0573 70721  
Area commerciale **SuperOlmi** Aperto anche la domenica pomeriggio



**29 MAGGIO - 29 GIUGNO**  
**SOLO DA NOI!**

**DOMENICA**  
**★ APERTO ★**  
dalle 15,00 alle 20,00



**Piscina "Deluxe Splash"**

- struttura in metallo • mis.: L300xP201xH71 cm
  - pompa di filtraggio 1249 lt/h
  - capacità 3183 lt d'acqua all'80% della capienza
  - manuale e DVD di installazione in lingua italiana - Ref. 732030
- anziché € 139,00 - sconto 35,97%

**RISPARMI**  
**50 €**

€ **89,00**

Salvo esaurimento scorte.

**Affiliato**  
**BRICO**  
**CENTER**

**QUARRATA**  
S.S. Fiorentina, 175 - Località Olmi  
(di fronte Mercatone Florenzi)  
Tel. 0573/71.81.07  
**ORARI:** da lunedì a sabato 9,00-20,00



## Marco e Lidia della Comunità di Emmaus

Anche a Quarrata è presente una comunità di Emmaus che pensa ai diseredati, agli ultimi rappresentanti di questa discutibile società. Sulle orme dell'Abate Pierre, la sede quarratina prese il via nel 1990 ed oggi è gestita da Marco e Lidia, due giovani che oltre a provvedere alla comunità, sono riusciti a formare una propria famiglia con tre figli.

di David Colzi

**C**he cos'è la Comunità di Emmaus, da quanto tempo esiste e come si integra nel territorio quarratino?

**Marco:** La comunità di Emmaus è stata ufficialmente inaugurata nel giorno di Pasquetta del 1990, come tutte le Comunità di Emmaus d'Italia. Il nostro è un centro di accoglienza aperto a chiunque voglia condividere il nostro stile di vita piuttosto semplice. In genere le persone arrivano qui da noi dopo aver passato una serie interminabile di problemi nella propria vita, come la droga, l'alcol, oppure il carcere. Non siamo una comunità specializzata in una tipologia di persone, ma siamo aperti a tutti.

**Come mai la scelta di fondare una Comunità Emmaus proprio nel quarratino?**

**M:** Luigi Ginanni è stato il primo responsabile di questo centro, ed era un ragazzo di Quarrata che aveva incontrato Emmaus rimanendone affascinato. Così decise di fondare un centro Emmaus nella sua città

con la collaborazione dei responsabili della comunità di Prato e delle suore di Iolo, proprietarie dell'immobile dove siamo ora che non utilizzavano. Così venne stipulato un contratto di comodato per poter iniziare la nostra attività sul territorio.

**Qual'è la "giornata tipo" in comunità?**

**C'è del tempo libero?**

**M:** In comunità lavoriamo otto ore al giorno per cinque giorni e mezzo la settimana. La giornata tipo è: alle 7 sveglia, 7 e 30 colazione, e dalle 8 a mezzogiorno si lavora. Dopo il pranzo si lavora dalle 2 alle 7, poi si cena.

Il tempo libero è tutto ciò che avviene al di fuori dell'orario di lavoro, cioè la domenica ed il lunedì mattina. In questi giorni ognuno può uscire liberamente al di fuori della comunità. Bisogna però dire che il nostro centro è impostato come una famiglia, quindi oltre il lavoro ci sono dei turni a rotazione di pulizia della casa, di cucina la domenica e poi per lavare i piatti la

sera. In pratica tutte quelle cose che si fanno normalmente in una casa.

**Parlateci un po' del Mercatino di Emmaus: come è organizzato e da chi è rifornito?**

**M:** Essendo presenti a Quarrata da diversi anni, siamo abbastanza conosciuti in tutta la provincia, per questo le persone ci telefonano molto spesso per andare a ritirare vecchi mobili, oggettistica varia, elettrodomestici, divani ecc, cioè tutta roba che la gente butta via, oppure dona alla comunità. Noi fissiamo sette-otto indirizzi al giorno, e tre persone con il camion vanno a ritirare questo materiale che poi viene smistato a seconda di quello che si può fare. Le cose migliori vengono messe in vendita nel nostro mercatino il mercoledì ed il sabato, ovviamente parte del materiale è da rottamare. Questo tipo di attività ci dà la possibilità di finanziare tutte le spese, perché noi siamo assolutamente autonomi economicamente.

**In che rapporto sta la Comunità di Emmaus con la fede?**

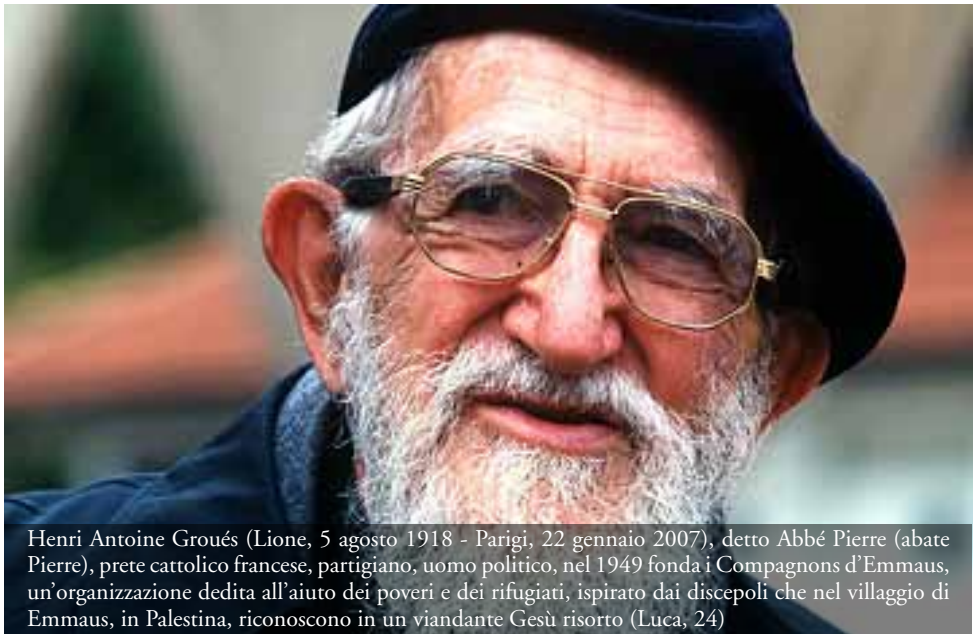
**M:** Seguendo l'insegnamento del nostro fondatore Pierre, che non dava importanza a questo aspetto, anche

qui da noi ognuno ha il proprio rapporto con la fede. Non ci sono dei momenti di confronto su questi temi (qui abbiamo ospiti di tutte le religioni). Diciamo che c'è una forma di rispetto reciproco.

**Lidia:** ...Concordo. La nostra famiglia è credente, ma sia noi che i nostri ospiti coltiviamo la fede al di fuori di queste mura.

**Come si integra la vostra vita personale di coppia con tre figli con la comunità?**

**M:** Io sono responsabile di questa comunità dal 1995, però ho deciso di trasferirmi a vivere qui nell'agosto del '98, ed è stata una scelta ponderata, perché sia io che mia moglie eravamo consapevoli che ci sarebbe stato un coinvolgimento maggiore sia di noi che dei nostri figli. Certamente ha influito molto il fatto che in questa proprietà ci siano due case separate; la casa grande è per l'accoglienza e la casa più piccola è per noi per cui pur essendo dentro la comunità, abbiamo dei nostri spazi per vivere in famiglia. Per esempio a pranzo mangiamo insieme ai nostri ospiti ed a cena rimaniamo solo in famiglia. Ovviamente i nostri bambini sono piccoli, quindi non gli si può chiedere di condividere il nostro stile di vita, quando cresceranno si vedrà...



Henri Antoine Groués (Lione, 5 agosto 1918 - Parigi, 22 gennaio 2007), detto Abbé Pierre (abate Pierre), prete cattolico francese, partigiano, uomo politico, nel 1949 fonda i Compagnons d'Emmaus, un'organizzazione dedita all'aiuto dei poveri e dei rifugiati, ispirato dai discepoli che nel villaggio di Emmaus, in Palestina, riconoscono in un viandante Gesù risorto (Luca, 24)

## Gente di Qua

**L:** Diciamo che si cerca di offrire una vita normale ai nostri figli, con la scuola, gli amici, gli hobbies ecc...

Certamente ogni tanto vedono tutto questo via vai di persone... Io credo che sia anche un modo per ampliare il loro modo di vivere, considerandoci come una famiglia allargata. Se ci saranno problemi con questo stile di vita lo valuteremo poi, soprattutto quando saranno più grandi di adesso, che sono in età scolare.

**M:** La filosofia di Emmaus è proprio quella di non fare qualcosa per i bisognosi a distanza, ma di cercare di vivere insieme a loro, nei gesti quotidiani.

Come tipologia di ospiti adesso abbiamo chi ha problemi con alcol, c'è qualche straniero che non è riuscito a trovare lavoro in Italia, qualcuno che ha problemi mentali; oppure abbiamo anziani che ormai è tanti anni che vivono qui con noi, come un signore che è nostro ospite dal 1991 e finché non troveremo una struttura pronta ad accoglierlo rimarrà qui come "il nonno di casa".

**Questa pubblicazione si occupa di Quarrata, quindi vi chiedo, cosa rappresenta questa città per voi?**

**M:** Quarrata è sicuramente una città in cui si può vivere bene, perché è piccola, e questo migliora sicuramente i rapporti umani. Per me è positivo il fatto che sia una città a misura di uomo. Il rovescio della medaglia può essere nel fatto che nelle piccole città come questa proliferano i luoghi comuni. Personalmente credo che dopo tanti anni abbiamo dimostrato alla comunità di Quarrata di essere persone perbene che cercano semplicemente di tendere una mano a chi ha bisogno. Quando qualcuno degli ospiti crea seri problemi, siamo i primi ad allontanarlo dalla comunità. Comunque non vivo questo come un problema eccessivo anche perché nella piccola frazione di Buriano abbiamo ottimi rapporti con i vicini, quindi si vive sereni.

**L:** Confermo quello che ha detto lui, anche i nostri figli si sono integrati bene nell'ambiente, con scuola e amici. Certamente il paese ti aiuta a vivere un po' meglio rispetto alla grande città; mi immagino la comunità Emmaus di Roma, che forse avrà uno stile di vita diverso rispetto a noi.

Io vengo da Poggio a Caiano, e mi sono ben integrata nel territorio.

D. C.



Il Mercatino di Emmaus a Quarrata è in via di Buriano n 62,  
aperto Mercoledì-Sabato in orario 8-12 e 14-19

AUTONOLEGGIO  
*La Vettura*

**SERVIZI MOBILITÀ PERSONE  
PER PRIVATI ED AZIENDE**

Via Statale, 609  
51038 Quarrata (PT)  
tel. 0573 744292  
fax 0573 744562

**lavettura@tiscali.it  
www.lavettura.it**

# Don Orazio Ceccarelli

*di Marco Bagnoli*

Don Orazio nasce a Limite sull'Arno il 27 luglio del 1869, in una famiglia povera e numerosa. Il piccolo viene cresciuto dallo zio paterno, don Gaspare, pievano della Ferruccia, ed è lui che lo avvia agli studi presso il seminario di Pistoia. Il 19 maggio del 1894 viene ordinato sacerdote ed il suo primo incarico è quello di cappellano al fianco dello zio, ormai anziano. Il suo giovanile entusiasmo viene totalmente assorbito dalle esigenze dei suoi parrocchiani. Il desiderio di dedicarsi agli altri lo spinge inoltre ad approfondire quella che allora era detta la questione sociale della chiesa. È per questo che partecipa a diversi convegni che in quegli anni vedono costituirsi una vera e propria anima movimentista del mondo cattolico in favore delle istanze del popolo e in particolare dei disgraziati. Suo vicino di parrocchia è il cappellano di Vignole, don Dario Flori, detto Sbarra, ed entrambi condividono il medesimo impegno. La questione critica dell'epoca era quella dei lavoratori della treccia di paglia che serviva ai fabbricanti di cappelli di Firenze. Quello di trecciarola era un lavoro faticoso e mal pagato. I due sacerdoti si mobilitano decisamente in loro aiuto, fino ad organizzarne diversi scioperi. Don Orazio Ceccarelli si ingegna anche di estendere un'esperienza agricola che si era sviluppata nella sua terra natale:

alcune famiglie contadine avevano raggiunto il benessere diventando essi stessi coltivatori della preziosa paglia. Resosi però conto della gravosità dell'impresa, tenta allora di aggirare l'ostacolo, ed ecco che nel 1904 fonda la Cassa Rurale della Ferruccia. La sua attività consente così ai contadini di accedere a prestiti facilmente rimborsabili, al posto del dilagante strozzinaggio che si mangiava le case ed i poderi. Sorse inoltre un mulino sociale ed una cooperativa di consumo. Da allora tali organizzazioni si moltiplicarono, prima nella diocesi e poi in tutta la Toscana. Il 31 maggio 1916 viene nominato dal Vescovo Economo Spirituale. Don Orazio resta comunque devoto alla piccola cerchia della sua parrocchia: fonda le associazioni cattoliche maschili e femminili per contrastare l'ateismo dilagante, ed un vasto ed efficiente asilo per l'istruzione dei più piccoli. Dedica una nuova chiesa all'Immacolata Concezione per consentire il culto alle famiglie del Barba. Nel 1921 è nominato monsignore da Benedetto XV. La sera del 17 marzo del 1927 riporta una ferita alla spalla e al polmone sinistro a seguito di un incidente con la sua moto. All'ospedale gli è diagnosticato un diabete fino allora insospettato, che rende vana ogni cura. Il 24 marzo gli viene tributato un grande funerale cui partecipano tutti i suoi poveri.

*M. B.*

# Luciano Michelozzi

## e TV Quarrata

di David Colzi

**P**arlare di Luciano Michelozzi significa portare alla luce un pezzo di storia quarratina. Il nostro intento sarà quello di raccontarlo senza i soliti luoghi comuni o le solite leggende che da sempre circondano le persone fantasiose, imprevedibili, definite da tutti come “personaggi”.

La sua passione per il mondo della comunicazione si manifestò fin da giovane nell'immediato dopo guerra, quando prese parte al gruppo di *Arte Drammatica Amatoriale di Quarrata*; in seguito divenne operatore-macchinista per l'odierno *Cinema Nazionale in via Montalbano* (già *Casa del Popolo* e ancor prima *Casa del Fascio*). Sarà quest'ultima passione che lo spingerà a creare negli anni 60, un piccolo cinema all'aperto in un terreno di sua proprietà nei pressi del comune (in zona *Civetta* dove oggi sorge il parcheggio). In quel caso oltre ad essere “l'uomo del cinema”, sceglieva i film da proiettare.

Molti lo ricordano con in braccio la sua 16 mm (quando ancora nessuno poteva permettersene una), grazie alla quale nel corso dei decenni ha filmato la nostra Quarrata in tutti i suoi aspetti, diventando testimone dei cambiamenti che hanno coinvolto questa laboriosa comunità. Si parla ancora di quando si arrampicò, senza nessun tipo di imbragatura, su un'edificio in piazza Risorgimento per riprendere l'incendio della fabbrica Lenzi negli anni '70.

Altra passione è stata la fotografia, con la quale ha immortalato insieme ai filmati: eventi sportivi, vi-



*“Raduno regionale dell'associazione Alpini a Quarrata”. Foto: Gianfranco Gaggioli. (Archivio Michelozzi -1973).*

site ufficiali di politici illustri, cantanti famosi ecc. Punto fermo della sua vita divenne dagli anni 50' il suo negozio-studio-laboratorio di elettronica in via Roma (con ammassi di pezzi di radio, televisioni, e quant'altro) che in un secondo momento ospitò sul retro, gli studi definitivi di *TV Quarrata*. Infatti non tutti sanno che in origine la sede di questa emittente si trovava sulla collina quarratina, come ci ricorda il Dottor Vangucci: << *L'avventura iniziò circa nel 1974 in una casa che Luciano Michelozzi aveva sulla collina quarratina in località Maestrino: sulla facciata della casa fu posizionata una parabola che irradiava il segnale in tutta la pia-*

*na. All'interno un caminetto, due poltrone ed una telecamera. Lui da solo faceva tutto: riprese, regia, la parte tecnica ecc... >>*

La dimensione artigianale sarà una costante di tutte le produzioni di questa TV, anche se nel corso degli anni non sono mancate le proposte di sponsor disposti ad investire sull'ampliamento dell'emittente.

Le persone che hanno conosciuto bene Luciano concordano nel dire che il motivo di questi accordi sfumati sta nel fatto che un uomo dotato della sua personalità, difficilmente avrebbe ceduto a regole dettate da altri, con il rischio di dover adempiere ad obblighi che avrebbero potuto limitare la sua creatività, anche perché la TV per Luciano è sempre stata un... giocattolo!

Questo suo essere così istintivo, sempre pronto a cambiare tutto all'ultimo momento, lo porterà ad avere vari collaboratori durante gli anni di trasmissione. <<*Chiunque abbia preso parte all'avventura di TV Quarrata conserva splendidi ricordi*>>, dice ancora il Dottor Luigi Vangucci, uno dei più assidui frequentatori dell'emittente, <<*Altri oltre*

*me, e prima di me, hanno fatto programmi a TV Quarrata: ognuno si è occupato di ciò che gli era più congeniale, anche in base alla sua professione; per me il periodo delle trasmissioni in via Roma è stata una bellissima esperienza.>>*

Carlo Rossetti, storico amico e profondo conoscitore del carattere di Luciano, aggiunge: <<*Luciano era una persona alla quale era difficile dire di no, perché non mollava la presa fino a quando non gli davi retta e non ti lasciavi coinvolgere nei suoi progetti: alla fine cedevi, ma era un piacere.>>*

Tale era la passione che Luciano Michelozzi riponeva in questo progetto che, negli ultimi anni, rinunciò anche al suo lavoro.

In tutto l'avventura di *TV Quarrata* è durata circa vent'anni, dalla metà degli anni 70 alla fine degli anni 90, quando arrivarono le difficoltà sia per le normative riguardo la frequenze radio-televisive messe in atto dal governo italiano, sia per la non più giovane età di Michelozzi.

*I contenuti "storici" di questo articolo sono stati realizzati grazie alla spontanea collaborazione di Carlo Rossetti.*



*"Agenore Fabbri firma una stampa a Luciano Michelozzi". (Archivio Michelozzi - anni 80).*



# TVQ “La televisione di Quarrata.”

di Giancarlo Zampini

**E**rano i primi anni 80 quando Luciano Michelozzi, dal sottoscritto in seguito soprannominato “MISTER X”, (non appariva mai in video) mi prese sottobraccio e mi portò sul retro del suo negozio di elettrodomestici e fotografia di via Roma per farmi vedere lo studio televisivo di *TV Quarrata* che aveva predisposto da poco. La visita si concluse in pochi minuti, anche perchè ero entrato per fare due foto tessera: Luciano usava per queste una Polaroid, le foto una volta espulse dalla macchina le asciugava con un phon come si fa per i capelli. Chi legge, capisce subito di che pasta era fatta questo quarratino Doc.

Riguardo lo studio televisivo, non era altro che il retro del negozio, in origine adibito a magazzino, con una serie di strani marchingegni, tende, pedane, una panca, due sedie e poco altro. In quella occasione Luciano mi invitò a collaborare, aveva bisogno “come il pane” di un conduttore, ma la nomea che si era fatto era quella di mangia collaboratori: colpa del suo carattere un po’ scorbutico e... lamentoso. Inoltre collaborare significava nessun compenso.

Inizia così una bella storia, il sabato seguente debutto in una trasmissione sportiva da me ideata: si chiamava “*Totogol*”, ed era legata ai campionati del mondo di calcio che si svolgevano in Spagna. In seguito il palinsesto diventò più ricco con due trasmissioni che hanno fatto la storia della televisione di Quarrata: “*Parliamo di...*” in onda il mercoledì alle 21.00 e “*Detto fra noi*”, in onda il giovedì, sempre alle 21.00. L'impegno televisivo era sempre dopo cena – durante il giorno il canale trasmetteva “*France 2*” – ed i programmi tassativamente in diretta. “*Parliamo di...*” era un vero talk show, ogni settimana due o tre ospiti, tanti gli argomenti trattati. “*Detto fra noi*”, programma che per un anno ho condotto con Claudio Capecci - allora

dirigente del comune di Quarrata - era un filo diretto con i telespettatori che potevano intervenire per telefono. Ogni giovedì provocavo la discussione prendendo spunto dalle notizie pubblicate sui quotidiani portando all'attenzione fatti e misfatti: ero sempre dalla parte dei più poveri. Una volta, alla domanda su come poteva vivere una famiglia con un milione al mese, intervenne una signora di Prato con una risposta che non avrei mai dimenticato: <<*Le spiego io come si fa – disse - visto che vivo con quattrocentomila lire*>>:

La collaborazione diventò sempre più continua: non faccio torto a nessuno se affermo di essere stato la persona che per più tempo ha affiancato Luciano e la sua televisione. Un percorso che è continuato fino alla fine, quando per problemi burocratici, concessioni governative, beghe di vario tipo - purtroppo anche l'età di Luciano che avanzava – la bella storia si concluse: le luci si spensero per sempre alla fine degli anni novanta! Luciano Michelozzi è stato un grande personaggio, in possesso di un inesauribile ingegno, uno che senza attrezzi era in grado di costruire una radio: un mulino di idee e iniziative - aveva sempre l'argento vivo addosso - non si fermava mai un minuto. Luciano era conosciuto in tutta Quarrata anche per avere svolto la professione di fotografo: in tutte le famiglie c'è ancora una foto da lui scattata, in alcuni casi per un matrimonio, una comunione, un battesimo o cresima, una partita di calcio. Sono sincero, potevo scrivere molto di più, ma tanti aneddoti faranno parte di un libro che ho intenzione di scrivere su Quarrata.

Luciano non c'è più, ci ha lasciato da qualche anno. Ci piace pensare che sia ancora dietro una telecamera, come sempre, così da fare diventare un po'... matti anche gli ospiti del paradiso. Ciao Luciano, con affetto, da tutti quelli di “Noi di Quà”!

G. Z.



# Lingua di Qua

**Abbiruccio - Abbriccichio** = disordine, roba accatastata in maniera confusa.

**Asmèria - Asmeria - Smeria** = percezione di un caldo afoso, di aria irrespirabile per la calura.

**Balògio - Balègia** = si dice ad una persona che manifesta un'espressione triste, rassegnata. <<Ti vedo un po' balògio, cosa ti è successo?>>.

**Bucicare** = muoversi: infatti <<Non mi sono bucicato da qui>> si traduce <<Da qui non mi sono mosso>>.

**Coiazzolo** = termine usato quando si mastica qualcosa di duro - calloso e non si riesce a deglutirlo. L'origine del termine deriva da "Cuoiazzolo", cioè piccolo ritaglio di cuoio.

**Gaòcciolo** = gonfiore, arrossamento in rilievo provocato dalla puntura di un insetto.

**Ingazzurrito - Ringalluzzito** = si dice di persona che avuto un'esaltazione improvvisa.

**In grenna** = stare seduti scomodi, magari al margine dell'angolo di un panchetto. Con lo stesso significato si dice anche "Stare sullo sgrimolo".

**Lòrnia** = stanchezza. Lo dice chi è di ritorno da una giornata spossante: <<Ho una lòrnia... >>.

**Màcolo - Maolàto** = pesto, nel senso di tumefazione della pelle dopo un trauma. Si dice anche che un frutto è "Màcolo - Maolàto" quando è talmente maturo che inizia a marcire.

**Pinato** = compatto, sodo; comunque <<Sei pinato!>>, può anche voler dire essere duri di comprensione. Si dice per esempio ai ragazzi che non si applicano nell'apprendimento scolastico.

**Ratto - ratto** = andare via velocemente cercando di passare inosservati.

**Scaniòni** = perso, lasciato andare in modo disordinato. <<il camion ha rovesciato il carico scaniòni per strada>>.

**Sgroljàto** = si dice di persona che tiene un atteggiamento maleducato e rumoroso.

**Smarvigia** = si dice di una persona di bell'aspetto, elegante, imponente, austera. <<Aveva una smarvigia... >>.

**Soccallato** = socchiuso. Si dice sia di porta o finestra accostata "a bocca di lupo".

*Si ringrazia Carlo Rossetti per la spontanea collaborazione nella stesura del "dizionario".*

apertura  
giugno  
2008

## LA FAVOLA MIA

CENTRO ESTETICO

- trattamenti corpo
- trattamenti viso
- depilazione definitiva
- trucco personalizzato
- trucco permanente
- ricostruzione unghie
- sauna
- solarium

**Quarrata** (Pistoia)

Via Corrado da Montemagno, 55  
tel. **0573 739702**



# Storia di Qua

## *Don Dario Flori - seconda parte*

di Marco Bagnoli

Nel 1906 Sbarra pubblica il primo dei suoi successi editoriali, *La Zanzara*, una rivistina d'ispirazione cattolica fortemente voluta per contrastare il diffondersi delle pubblicazioni dei socialisti e dei liberali. Sbarra vi concentra quella che sarà l'essenza di tutto il suo lavoro successivo; si rivolge ai lavoratori della piana pistoiese, con un linguaggio discorsivo ed una trattazione pungente, fino a picchi di una violenza verbale a tutt'oggi sensibili. Ricorre spesso alla parlata locale, soprattutto nelle scenette popolari tra il contadino e il (pre) potente di turno. Nelle sue pagine gli avversari politici si meritano i nomignoli di *peppi*, *pappatrioti*, *caporioni*, *mangiapreti*; i monarchici del circolo di

Tizzana non stanno a buscarle e dalla loro rivista si preoccupano di *“tenere a dovere quello schifoso e malefico insetto della Zanzara... forma diabolica assunta da un fariseo, che con arte infernale tradisce il ministero apostolico”*. Dice che ai liberali vanno bene solo i preti che *“tengono sotto”* il popolo per assicurare loro i voti delle elezioni, mentre osteggiano quei *“pretacci”* che lottano perché il popolo veda riconosciuti i suoi diritti. I liberali sono stupidi perché non credono in Dio e la loro cultura falsa gli fa bere l'ultima superstizione. I socialisti trascurano l'aspetto spirituale con cui riscattare il popolo; addossa il loro successo non tanto ai *“soliti vampiri” liberali*, quanto

piuttosto all'inerzia di quei cattolici che non fanno niente per cambiare la condizione di asservimento in cui il popolo si ritrova. La sua opinione è fin troppo chiara: *"non le parole ma le opere sono il termometro della fede (...) quando tu vai gabbandando il prossimo, quando trattienni la roba degli altri, quando non dai all'operaio, al contadino, tutto il prodotto netto del suo lavoro, quando dal tuo capitale pretendi un frutto esagerato, quando abbandoni la causa dei deboli e ti metti dalla parte del potente, quando dai il tuo voto politico e amministrativo per chi rappresenta lo sfruttamento e il succhionismo, quando maltratti il fratello, quando ti riveli intollerabile, quando per salire in alto eserciti la professione di delatore volgare, di spia, di sbirro, quando neghi ai figli tuoi, ai tuoi fratelli il pane della mente e del*



*corpo, quando rumini pensieri di vendetta, quando nutri rancore ed odio, pensa che le opere tue fanno a pugno col cristianesimo, pensa che non sei AFFATTO cristiano".* È il sindaco in persona a mettere fine a tutte le polemiche suscitate chiudendo il giornale dopo pochi mesi. Il 1906 è anche l'anno nel quale Sbarra vede la propria dedizione e il proprio talento riconosciuti nelle più "alte sfere". Diviene infatti redattore di una serie di periodici a pubblicazione nazionale, che lo vedono spostarsi prima a Firenze, poi a Parma; la sua ultima residenza sarà quindi Roma. Tuttavia, negli anni in cui nasce il

Partito Popolare, don Flori decide di restare a lavorare dietro le quinte, come semplice militante dell'Azione Cattolica. Continua la sua attività di redattore e nel 1912 s'inventa *La Chitarra*, una piccola rivista di canti umoristici e polemici, di cui egli stesso era autore; Sbarra possedeva infatti i rudimenti della musica ed uno spontaneo senso compositivo. L'inno ufficiale della Democrazia Cristiana porta la sua firma, quel *Biancofiore* cui pure Giulio Andreotti era così affezionato. Fonda inoltre il *Corrierino*, il settimanale a colori pensato per i ragazzi. Il Fascismo vedrà in lui un avversario e sarà proprio l'avvento del regime a causare l'indebolimento di tutto l'apparato movimentista cattolico. Ingiustamente fin qui considerato l'ultima ruota del carro, Sbarra finisce decisamente in povertà. Muore a Firenze il giorno di Pasqua; è il pomeriggio del 16 aprile, del 1933. Lo accompagnano i familiari, gli amici e una benedizione speciale del Papa. Due giorni dopo è tumulato a Pistoia. *"...Mi son trovato sempre il solito e, quel che più conta, al solito posto. Io non guardo al vento che tira!"*. Il Regime ne osteggia quindi il ricordo: a Vignole si nega l'autorizzazione ad apporre una lapide che lo ricorda (potrà essere affissa in chiesa, ma non sulla via); a Pistoia viene impedita la pubblicazione di un fascicolo che ne ricalchi la vicenda umana e spirituale. Nel novantesimo della nascita, un busto bronzeo lo ritrae nella sua Quarata, opera del Cappelli. Vi sono riportate le parole del futuro segretario della DC. Le stesse che adornano la sua sepoltura nel cimitero di Santallemura, avvenuta nel 1976.

M. B.



Don Dario Flori è ancora oggi un punto di riferimento per Quarrata ed i quarratini, come ci dimostra Marino Michelozzi, uno dei fondatori del Centro Culturale “Don Sbarra,” che gentilmente ci ha rilasciato questa piccola intervista.

di David Colzi

### **C**he cos'è il centro culturale “Don Sbarra” e quando è nato?

*Il Centro culturale “Don Sbarra” è nato nel 1991 grazie al contributo del proposto don Aldo Ciottoli, insieme ai due fondatori, cioè il sottoscritto e la professoressa Alessandra Covizzoli, che ha studiato a fondo la figura di don “Sbarra” scrivendo la sua tesi di Laurea su questo personaggio, che poi è diventato il libro che anche voi avete consultato per le vostre ricerche, dal titolo: “Dallo sciopero delle trecciarole al canto del Biancofiore”*

Don Dario Flori “Sbarra” un propagandista popolare del pensiero sociale cattolico.

*Il nostro centro è di ispirazione cattolica e promuove i principi e i valori che rientrano nella dottrina sociale della chiesa. Oggi l'Associazione continua la sua opera sotto il beneplacito dell'attuale proposto-don Mauro Baldi. La sua sede è in via Fiume a Quarrata cioè la stessa via in cui è nato Don Flori. Il centro promuove eventi che valorizzano la storia e la cultura locale con Artisti, poeti e scrittori di Qua! I nostri impegni spaziano dalle conferenze sociali-politiche alle mostre di Arte con la partecipazione talvolta di personalità di un certo livello anche in campo nazionale.*

### **Chi si occupa del centro?**

*Coloro che seguono il centro sono volontari che amano la cultura e ciò che gli orbita intorno. Questo è il motivo principale per cui i nostri eventi non hanno un percorso continuativo durante l'anno poiché ognuno di noi è anche assorbito dai propri impegni lavorativi e famigliari.*

### **Qual è il periodo dell'anno in cui organizzate il numero maggiore di eventi?**

*Sicuramente durante il Settembre Quarratino, con più di una conferenza nello stesso periodo e con mostre di quadri. Abbiamo riscontrato, per esempio, che sono molto seguite le conferenze che si occupano del sociale e quelle che parlano di psicologia. Devo dire che è grazie al Professor Sergio Teglia, noto psicologo pistoiese, se riusciamo a proporre questo tipo di tematiche.*

### **E' vero che avete una piccola biblioteca all'interno del centro?**

*Si è vero, abbiamo circa 7.000 libri, di cui una parte donati alla professoressa Covizzoli dal Senatore Giulio Andreotti negli anni '90. Sono principalmente libri di storia di carattere universitario, quindi potrebbero essere utili agli studenti che stanno preparando tesi sia, di stampo nazionale che internazionale. Questa piccola biblioteca è rimasta attiva per alcuni anni ma poi non siamo riusciti a trovare volontari disposti a tenerla aperta, soprattutto perché questo tipo di attività assorbe molto tempo, oltre alle spese che comunque sono onerose per un piccolo centro culturale come il nostro.*

*Chiunque fosse interessato a continuare questa nostra attività di bibliotecari può mettersi in contatto con noi tramite la parrocchia di Santa Maria Assunta di Quarrata, al numero: 0573-72125.*

D. C.



*“Inaugurazione del centro Don Sbarra”. Partendo da sinistra vediamo: Marino Michelozzi, Mons. Scatizzi, Padre Fantacci, Alessandra Covizzoli. (Archivio Michelozzi - 1991).*

# Fotonotizia del mese

## Salve le campane della chiesa di San Biagio in località Casini

di Giancarlo Zampini

Chiesa di San Biagio. Panoramica con i Vigili del Fuoco che visionano lo stato del campanile.



I ladri sono stati sorpresi mentre cercavano di rubare le campane dalla chiesa, ma non ci sono riusciti. Nella foto i Vigili del fuoco visionano la campana, per verificare le modalità di come portarla al suolo.

La campana, tolta dai ladri dal campanile e recuperata immediatamente dalle autorità. Nella foto la vediamo caricata sul camion, pronta per essere portata presso la chiesa parrocchiale di Casini.





## NEL PROSSIMO NUMERO

### Sport e Spettacolo:

intervista a Linda Battaglia.

### Artisti di Qua:

intervista a Marcello Scuffi.

### Mestieri:

fratelli Corsini, uno dei frantoi più antichi della Toscana.

### Non solo poltrone e divani:

la nuova rubrica di NOIDIQUA.

...e molto altro ancora

**Avete  
una storia da  
raccontarci su Quarrata?  
Volete essere intervistati  
da Noi di Qua?  
Visitate il nostro sito  
[www.noidiqua.it](http://www.noidiqua.it) oppure chiamate  
l'Icona Studio al numero:  
0573-717576**



agenzia  
di pubblicità a  
servizio  
completo.



Marketing operativo  
Pubblicità radiofonica  
Pianificazione mezzi  
Immagine coordinata  
Packaging  
Brochures e cataloghi  
Depliant e locandine

Manifesti grandi formati  
Pubblicità dinamica  
Produzione audio video  
Realizzazione siti internet  
Attività promozionale  
Studio della comunicazione  
Organizzazione eventi

via Montalbano 489 • 51038 Olmi (PT) • tel. 0573700063 • fax. 0573718216

[www.iconastudio.it](http://www.iconastudio.it) • [info@iconastudio.it](mailto:info@iconastudio.it)

# SELVA BASSA



Il centro sportivo di Quarrata  
**TENNIS • CALCETTO • PISCINA**  
**CENTRI ESTIVI SETTIMANALI**

**APERTO AL  
PUBBLICO**

**CENE A SOGGETTO**  
**MUSICA CLASSICA • DJ & PIANO BAR**  
**MOSTRE PITTURA**

**RISTORANTE & PIZZERIA**  
**CUCINA CASALINGA E SPECIALITÀ PESCE**



Via Boschetti e Campano, 10 - Zona Stadio - Quarrata

Segreteria: 0573 737322 - Stefano: 328 8742144 - Francesco: 389 5005001

# Summer bank

*Un'estate da star*



Scegli il prodotto che ti serve:

- **FinanziaSogni**: i tuoi desideri a portata di mano, in sole 48 ore
- **Crediper Adesso**: il prestito facile e leggero che inizi a pagare dopo l'estate - prima rata a 90 giorni\* - importo fino a 50.000 euro - durata anche a 180 mesi - nessuna garanzia ipotecaria (*offerta valida fino al 15-09-2008*)
- **Fido di conto corrente**: fino a 3.000 euro per i tuoi imprevisti
- **Carta Bancomat-Pagobancomat**: pagamenti gratuiti su tutti gli esercenti e prelievi senza spese su tutti gli sportelli del Credito Cooperativo aderente
- **Carta di Credito**: ti dà l'opportunità di fare acquisti sicuri e di pagare in comode rate mensili - disponibile nella forma a "saldo" e con "pagamento rateale" - circuito Visa o Mastercard
- **Carta Tasca** (carta di credito ricaricabile): il miglior posto dove mettere i tuoi soldi
- **Telepass Family**: dimentichi le file ed il canone è gratis per 6 mesi (*offerta valida fino al 31-07-2008*)

*\*(offerta valida fino al 15-07-2008)*

finanzia*sogni*



carta di credito



telepass family



FINANZIA-  
SOGNI

CARTA DI  
CREDITO

TELEPASS  
FAMILY

QUARRATA (PT)

VIA C. DA MONTEMAGNO 80  
TEL. 0573 774095 - FAX 0573 777226

VIGNOLE, QUARRATA (PT)

VIA IV NOVEMBRE 108  
TEL. 0573 7070205 - FAX 0573 7070294

SANTONUOVO, QUARRATA (PT)

VIALE EUROPA 359 D/E  
TEL. 0573 735301 - FAX 0573 791282

BCC  
CREDITO COOPERATIVO

Vignole



Insieme per scelta, dal 1904

Trattasi di messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per informazioni sulle condizioni contrattuali, consultare il foglio informativo presso il Punto Trasparenza in ogni locale aperto al pubblico.

[www.bccvignole.it](http://www.bccvignole.it)